## **RACCOMANDATA**

۲.

Dott. Ing. MARCELLO SARALLI
Dirigente Divisione II - Produzione Elettrica
del Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Via Molise, 2 - 00187 Roma
E PER SUO TRAMITE A TUTTE GLI INVI

Spett. Head of Unit ENV.A.2
Infrazioni Commissione Europea Ambiente
Ufficio BU-9
Rue de la Loi 200

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0017307 del 15/07/2011

E PER SUO TRAMITE A TUTTE GLI INVITATI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL PROCEDIMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE A CARBONE DI 460 MW PRESSO LA CENTRALE TERMOELETTICA DI VADO LIGURE E QUILIANO

Dott. GIUSEPPE LO PRESTI

Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Divisione IV Rischi rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

Ing. DARIO TICALI
Presidente della Commissione AIA
Commissione AIA IPPC
c/o ISPRA via Curtatone 3 - 00184 Roma

Ing. CLAUDIO BURLANDO Presidente Della Regione Liguria Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova

Dott. ANGELO VACCAREZZA Presidente della Provincia di Savona Via Sormano 12 - 17100 Savona

MINISTERO DELLA SALUTE Lungotevere Ripa, 1 00153 - Roma

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ Viale Regina Elena00161 Roma



## RICHIESTA URGENTE

Oggetto: procedimento per l'autorizzazione alla realizzazione di una sezione alimentata a carbone della potenza elettrica di circa 460 MW presso la centrale termoelettrica di Vado Ligure e Quiliano della società Tirreno Power SpA.

CHIUDERE SUBITO GLI OBSOLETI GRUPPI A CARBONE 3 E 4
DELLA CENTRALE TIRRENO POWER DI VADO L. - QUILIANO PER IL RISPETTO
DELLA NORMATIVA VIGENTE IPPC AIA NON APPLICATA DAL 2007

- La LEGGE ITALIANA VIGENTE (art. 29-bis, comma 1 del D.lgl. 128/2010), pone precisi valori di emissione a camino per poter considerare un impianto esistente a carbone rispettoso delle BAT (Migliori tecnologie disponibili).
- I VALORI DI EMISSIONE A CAMINO SONO STABILITI DAI documenti della Commissione Ue di Siviglia 2005 sulle BREF (Linee guida per le BAT), che sono punto di riferimento della Legge italiana (D.lgl. 128/2010) ed Europea.

> Come si evince dalla seguente tabella OGGI NON VENGONO RISPETTATI DAI GRUPPI 3 E 4 I VALORI TABELLARI PER LE BAT CHE NON VERREBBERO NEMMENO RISPETTATI DAI GRUPPI A CARBONE ANCHE SE VENISSERO RISTRUTTURATI.

	Valori di emissione a camino BAT per impianti a carbone esistenti (1)	Valori attuali di emissione a camino gruppi 3 e 4 a carbone (2)	Valori futuri di emissione a camino gruppi 3 e 4 carbone ristrutturati con il progettoT. Power (2)
SO2 (mg/mc)	100 - 200	400	340
NOx ~ (mg/mc)	- 90 - 200	200	— , ····· 180 ··· ·
Polveri (mg/mc)	5 - 20	50	20

- 1) IPPC- COMMISSIONE EUROPEA\_ Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili per i grandi impianti di combustione, (Siviglia 2005)
- 2) Anno 2007 Progetto preliminare T. Power "Miglioramento ambientale delle unità esistenti"
- Articolo 29-decies (Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale). In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE (AIA), L'AUTORITA' COMPETENTE PROCEDE secondo la gravità delle infrazioni: c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e ALLA CHIUSURA DELL'IMPIANTO, .... IN CASO DI REITERATE VIOLAZIONI CHE DETERMININO SITUAZIONI DI PERICOLO E DI DANNO PER L'AMBIENTE.

GLI OBSOLETI GRUPPI A CARBONE 3 E 4 SONO DA SOLI RESPONSABILI ATTUALMENTE DI PIÙ DELL'80% DELL'INQUINAMENTO DELL'INTERA CENTRALE:

- a. 100 % dell'anidride solforosa SO2 (5.800 tonnellate l'anno)
- b. 77 % degli ossidi di azoto NOx (3.100 tonnellate/anno su 4.000 di t/a totali)
- c. 70% dell' anidride carbonica .( 3,8 milioni t/anno su 5,4 milioni di t/anno totali)

Con costi esterni sulla salute e sull'ambiente valutabili secondo i parametri della unione europea in piu' di 140 milioni di euro ogni anno (di cui chiediamo il risarcimento) e con una mortalita' precoce stiamata di circa 20 morti ogni anno.

Solo su gruppi a carbone inoltre e' possibile bruciare il rifiuto cdr, come pericolosamente previsto dal piano provinciale a pag. 170, con emissione di sostanze cancerogene e teratogene quali diossine e metalli pesanti.

- A. Per tutti questi documentati motivi oggi non e' assolutamente possibile concedere a tirreno power l'A.I.A.(Autorizzazione Integrata Ambientale) il cui rilascio è vincolato al rispetto delle bat per gli impianti esistenti.
- B. Per questi stessi documentati motivi gli obsoleti gruppi a carbone 3 e 4, che non possono nemmeno essere ristrutturati nel rispetto delle normative vigenti (bat), pur con grave ritardo, vanno in ogni caso dismessi subito lasciando il gruppo a gas meno inquinante (760 mwe) che da solo produce già tre volte l'energia elettrica consumata in provincia di savona (depotenziamento e completa metanizzazione).

Savona, 7 Luglio 2011

Dott. Agostino Torcello (Medico pneumologo)

Dr. Virginio Fadda (Biologo) via Vegerio 6/8 17100 Savona

Maria Caterina Vincenti e Nicolò Bolla del Comitato Ambiente e Salute di Spotorno – Noli